

il comune

della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

Nel week end 21-22 marzo

■ La prima festa dell'anno è in programma nel fine settimana del 21 e 22 marzo. Accanto alle consuete iniziative del mercato ambulante e del lunapark una ricca programmazione: dalla Castelnuovo Classica giunta alla 76° edizione, all'intitolazione dell'asilo nido a Isa Broggi, una castelnovese, che fu pioniera nell'educazione dell'infanzia.

E poi la consegna degli alberi per ogni nato lo scorso anno e le iniziative culturali: dal castello di carta con una rassegna davvero ricca di autori e pubblicazioni, al concerto del sabato sera, alle visite guidate. In sala Pessini l'esposizione dei lavori delle scuole sul filone del figlio più illustre, Matteo Bandello: "Le novelle come non le avete mai viste".

CASTELNUOVO SCRIVIA
festa di San Giuseppe e fiera
21, 22 marzo 2026

L'INIZIATIVA. Saranno registrati nuovi dialoghi per ampliare l'archivio digitale del sito storiabassavallescriviasciv.it

I dialetti italiani sono in via di estinzione Nove famiglie su dieci non li parlano più

Istat ha aggiornato i dati sulle nostre abitudini linguistiche. I giovanissimi ormai utilizzano perlopiù l'italiano "standard" in casa e con gli amici. Le lingue straniere crescono e i madrelingua non italiani sono più che raddoppiati nell'ultimo anno

■ I dialetti stanno scomparendo, assieme ai loro parlanti, in tutta Italia. Ce ne accorgiamo ogni giorno anche nel nostro paese: sempre meno persone dialogano utilizzando il dialetto, sempre più sono coloro che non lo conoscono. L'idea è quella di registrare i dialoghi per archivarli, consegnarli ai posteri, come rincorrendo una macchina del tempo. Conservarli quindi in un archivio digitale che è già disponibile per spazio e tempi sul sito che racchiude la corposa raccolta di foto, giornali, libri, cartoline, audio, video, calendari, manifesti, mostre, archivi, mappe. Sul sito, bassavallescriviasciv.it, nella sezione dedicata agli "audio" c'è già una preziosissima raccolta che è quella legata all'ultimo libro "Cui ad Castarnöv" interamente dedicato al dialetto. Un lavoro imponente, quello di Antonello Brunetti, che fissa nella memoria l'idioma castelnovese.

L'idea sicuramente non inverte la tendenza ormai tracciata: negli ultimi quarant'anni, l'uso esclusivo o prevalente del dialetto nelle famiglie italiane si è ridotto di oltre due terzi, dal 32% nel 1988 al 9,6% nel 2024. Tradotto: in oltre nove famiglie su dieci il dialetto non è più la prima lingua. Quasi una persona su due (48,4%), oggi, parla solo o prevalentemente italiano in ogni contesto relazionale: l'8% in più rispetto a soli dieci anni fa. Il dialetto, da decenni, è patrimonio perlopiù esclusivo di contesti famigliari e delle generazioni più anziane. Per questo, l'inverno demografico sta accelerando la sua scomparsa. E a compensare i numeri sulla perdita di ricchezza linguistica provocata dalla scomparsa dei dialetti, si trovano le lingue straniere: in crescita da anni e parlate soprattutto tra i più giovani.



Approvato il bilancio dell'Unione, il Pec in area industriale e l'affidamento dei servizi cimiteriali nei tre Comuni

■ Il consiglio dell'Unione, la scorsa settimana, ha approvato il Bilancio per l'anno in corso unitamente al documento di programmazione. Tra i punti all'ordine del giorno il regolamento per l'assegnazione delle licenze del servizio noleggio con conducente per il comune di Castelnuovo e l'affidamento dei servizi cimiteriali che per la prima volta saranno appaltati in maniera unitaria per tutti e tre i comuni. Con alcune differenze rispetto ai servizi richieste e un'altrettanta diversa tariffazione a seconda dei territori. Ciò consentirà di bandire in un'unica gara il servizio che dovrà essere reso nei cimiteri per la loro gestione ordinaria e quella, invece, che riguarda le operazioni di estumulazione/esumazione delle salme. È passata all'esame dei consiglieri anche la delibera che riguarda il PEC nella porzione denominata SUE B in area industriale oggetto di ampio dibattito negli ultimi tre anni. È stata accolta la richiesta di portare da 12 metri a 13,70 l'altezza degli edifici (nel resto dell'area industriale è 15 metri) per consentire, nello spazio in più autorizzato, l'installazione dei sistemi di prevenzione, in particolare l'antincendio con irrorazione dall'alto che può quindi essere scorporato dalla superficie utilizzabile.

L'ultima delibera, era riferita all'indicazione sui prodotti alimentari dell'intera filiera. È la battaglia nazionale della Coldiretti, approdata anche nel consiglio dell'Unione, con una proposta approvata all'unanimità affinché sia dato mandato al Presidente di impegnare l'Anci nel chiedere all'Unione europea la modifica al regolamento continentale sull'origine dei prodotti. In assemblea è stato fatto un esempio, quello sulla pasta: nel caso venga usato grano coltivato in altri Paesi, magari dove vengono utilizzate anche sostanze non consentite in Italia, ma questo sia poi macinato impastato e trafilato in Italia, la pasta risulterebbe "made in Italy". È il regolamento del codice doganale dell'Unione europea, sul quale Coldiretti chiede la modifica: "È la battaglia delle battaglie: non è ammissibile che il consumatore sia deviato nelle sue valutazioni sul prodotto che, basta che subisca l'ultima trasformazione in Italia, abbia il marchio 'made in Italy'".

ALLA PICCOLA BOTTEGA DI BANDELLO



IL LABORATORIO CON I PIÙ PICCINI DEDICATO AL NOVELLIERE CASTELNOVESE

■ Hanno riscosso successo gli incontri ludico - educativi proposti dalla Biblioteca e dal Centro Studi Bandello dedicati alle scuole. Accompagnati dai genitori e dai nonni si sono esercitati disegnando e costruendo delle storie sulla scorta delle novelle illustrate per l'occasione. Sino ad arrivare a creare un teatro per immagini che ha suscitato l'interesse per il racconto e stimolato quello creativo.

LA DENUNCIA

Due gatti trovati morti nella colonia del Gulliver

■ Due gatti trovati morti in una giornata di sole presso la Colonia felina regolarmente censita esistente dietro il capannone del supermercato Gulliver di viale IV Novembre. Un episodio che indigna l'intera comunità, dove è scattata la caccia a un presunto avvelenatore che avrebbe preso di mira i felini accuditi dai volontari e diventati, nel tempo, una vera attrazione per i visitatori. Sul posto, a seguito del rinvenimento è intervenuta una pattuglia della Polizia Locale che ha raccolto gli animali senza vita portandoli successivamente al Servizio veterinario dell'ASL di Tortona. A un primo esame, compiuto dai medici, il sospetto è quello dell'avvelenamento. Giovani animali, in ottima forma, senza evidenti e ulteriori segni. Il giorno dopo sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico di Torino per l'esame autoptico.

I mici di Castelnuovo non sono animali randagi qualunque: da anni vengono curati e protetti dai volontari dell'associazione "Le Gattare" e dai cittadini che se ne prendono cura. Sono parte integrante dell'identità del paese, tanto da essere protagonisti nelle pagine di Facebook e Instagram dell'associazione.

"Non pubblico foto perché non è il caso, ma quanto accaduto all'interno della colonia è grave, molto grave", ha scritto il sindaco Gianni Tagliani. "L'avvelenamento non è solo un gesto ignobile: è un fatto gravissimo, di una cattiveria inaccettabile e che ha tutti i contorni di un atto criminale". Il sindaco ha quindi annunciato l'avvio di tutti gli atti necessari: "Come sindaco condanno con la massima fermezza quanto accaduto. Faremo tutti gli accertamenti del caso, informando le autorità competenti, affinché venga fatta piena luce sui fatti e i responsabili siano individuati", ha spiegato, rivolgendosi poi direttamente ai cittadini: "Chiedo a chiunque abbia visto o sappia qualcosa di segnalarlo".

Con la CRI le manovre di disostruzione delle vie aeree

■ **Venerdì 13 marzo** il terzo appuntamento alle ore 21 in sala Pessini nell'ambito dei venerdì della salute con la Croce Rossa Italiana. Sarà un incontro pratico in cui verranno illustrate le manovre di disostruzione delle vie aeree nei bambini e negli adulti. Una pratica salvavita che tutti dovrebbero conoscere.

STATO CIVILE FEBBRAIO

Nati: Antonemi Iris di Claudio e Chiara Vinotti; Motta Samuele di Valerio e Alice Brichese; Mancin Ginevra di Alessandro e Sboarina Elisabetta; Salvaggio Lorenzo di Andrea e Pani Cristina.

Morti: Strametto Severina di anni 97; Torti Francesca 74; Novelli Giovanni 89; Orsi Ada 94; Siro Carlo 94; Quaiotti Lorenzo 96; Diligenti Giancarlo 81; Pastore Giorgio 64.

Marimoni: Piccolo Veronica con Hammadi Makram celebrato a Castelnuovo Scrivia.

Terminati i lavori alla Casa della Salute la visita del direttore generale dell'ASL

■ La scorsa settimana, il direttore generale dell'ASL dr. Francesco Marchitelli, insieme al responsabile amministrativo dr. Stefano Bergagna, ha fatto visita alla Casa della Salute. Con lui lo staff tecnico con gli ingegneri Serrato e Cantiello. Positivo il rispetto dei tempi sul cronoprogramma. L'ultimo tassello è la fornitura dei nuovi serramenti esterni, le finestre, che andranno a sostituire quelli attualmente in uso e ormai vetusti su una struttura completamente recuperata.

"Riteniamo il completamento della Casa della Salute strategico per il territorio e, soprattutto, per i cittadini" dice Francesco Marchitelli che a inizio anno aveva visitato la struttura. Il Direttore si è intrattenuto con alcuni cittadini in attesa delle visite annotando la loro provenienza, non solo dal circondario ma anche dalle province limitrofe. "Ciò conferma che è un presidio che faremo vivere con i medici".

Terminato l'ingresso, che è comune per tutte le strutture all'interno del complesso di piazza Vittorio Veneto, che ha visto la compartecipazione ai lavori di restyling da parte dell'amministrazione comunale, ora si passa ai particolari. Sarà restaurato il bel portone in legno con l'affidamento dei lavori alla Stilnovo e verranno levigati i pavimenti. L'ASL provvederà all'intera cartellonistica e un occhio sarà dato anche allo spazio del cortile.

La ristrutturazione della Casa della Salute partiva lontana nel tempo. Lavori che

si erano fermati per il fallimento sistematico delle ditte incaricate, contenziosi tecnici e legali, risoluzioni dei contratti. Un avvio travagliato e arrivati a un passo dal completamento ci si era fermati. Il sindaco, Gianni Tagliani, aveva scritto all'ASL e all'assessore regionale, Federico Riboldi, ricordando che si era ancora in attesa del completamento dei lavori dal 2016.

"Ho apprezzato molto la capacità e l'empatia che dimostrano i vertici della nostra ASL – ribadisce il Sindaco, soprattutto nel comprendere quali sono le esigenze di una comunità. Nel visitare i locali della Casa della Salute il Direttore Generale ha voluto vedere ogni angolo della struttura".

Ringrazio l'assessore regionale Federico Riboldi per i contatti tenuti e per l'attenzione che ha, fin da subito, dimostrato nel completare non solo fisicamente la struttura della Casa della Salute e la Direzione dell'ASL per l'evidente attenzione prestata nel chiudere celermente i lavori. La partita più importante che dovremo giocare sarà quella di "riempire" gli spazi. La affronteremo insieme perché prima occorrerà incontrare i medici di medicina generale che potranno avere a disposizione nuovi ambulatori ed essere affiancati, a seconda delle turnazioni, da una serie di medici specialisti. La Casa della Salute solo così potrà restituire efficienza ed efficacia ai cittadini di un ampio bacino e diventare attrattiva anche per chi è fuori regione essendo il nostro



comune sul confine con la Lombardia.

Ora il confronto si sposta sul piano gestionale. Intanto dovranno essere recuperati gli arredi per allestire i vari ambulatori e successivamente l'investimento dovrà riguardare il capitale umano. Che diventa essenziale per restituire nel pieno dell'attività un polo sanitario che nelle previsioni dovrà integrare al meglio i Medici di medicina generale con quelli specialisti già presenti e che verranno aggiunti.

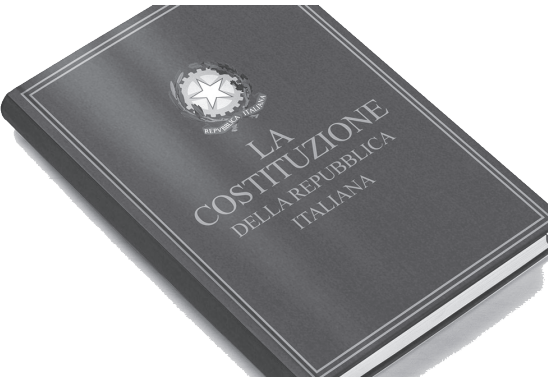
In sala Pessini giovedì 26 marzo sono invitati i ragazzi e le ragazze delle classi 2007 e 2008

La Costituzione e il tricolore ai neomaggiorenni

L'iniziativa per promuovere i valori democratici alla base della Repubblica e la Carta costituzionale che li contiene

■ **Giovedì 26 marzo, alle ore 21 in sala Pessini**, ritorna l'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale e rivolta ai neodiciottenni: saranno loro donati una copia della Costituzione e il Tricolore. L'invito, che raggiungerà personalmente ogni giovane castelnovese, è rivolto ai nati nel 2007 e nel 2008.

"Un regalo di compleanno speciale, ma soprattutto di benvenuto nella comunità degli adulti, fatta di diritti e anche di doveri", lo definiscono il sindaco Gianni Tagliani e l'assessore alle Politiche giovanili Gaia Breglia. "Una copia della Costituzione non dovrebbe mai mancare in una casa. È il testo che racchiude il senso della nostra democrazia, che detta



le regole della buona convivenza. Eppure, capita che la maggior parte delle persone non conosca nemmeno i principi fondamentali". Parlare di Costituzione è il modo migliore per attualizzare la nostra storia recente, la Resistenza e i suoi valori. Per non perdere tutte le conquiste democratiche, compresa la pace, condizione essenziale per la realizzazione della società delineata dalla Carta. E non a caso nell'articolo 11 c'è il ripudio della guerra. È la

seconda edizione del nostro progetto inteso come impegno attivo nei confronti delle persone. Il nostro contributo, come comune, per costruire una società di persone libere, uguali e solidali.

SAN GIUSEPPE: il programma completo delle iniziative per la festa del 21 e 22 marzo

LA CASTELNUOVO CLASSICA



L'evento dedicato alle auto storiche e di interesse collezionistico

Al via, a San Giuseppe, la 76° edizione della "Castelnuovo Classica", l'evento dedicato alle auto storiche e di interesse collezionistico. *"L'abbiamo concepito come iniziativa culturale e territoriale e non come un semplice raduno"* – dice Maurizio Bandiani che coordina l'associazione Beng Garage APS. Nasce con l'intento di valorizzare il nostro centro storico, promuovere la fruizione del territorio e creare ricadute positive per l'indotto. È l'occasione per un incontro tra passato e presente in cui il veicolo storico diventa strumento di racconto e narrazione. Con l'esposizione delle auto abbiamo promosso altre due iniziative, una con la scuola per confezione le bandierine tricolori che utilizzeremo per la sfilata in piazza e, in collaborazione con l'oratorio, un percorso a pedali dedicato ai più piccoli. Si tratta di un momento ludico-educativo con un tracciato non competitivo, protetto e sicuro per una mobilità sostenibile, il gioco come forma di apprendimento, l'inclusione e il rispetto delle regole.

Il programma prevede per **sabato 21 marzo** la partenza da Garbagna del tour automobilistico con tappa nei vari paesi dei colli tortonesi. Il percorso rappresenta una forma di "turismo lento" ed esperienziale che permette di esplorare l'identità culturale, paesaggistica e gastronomica di diversi paesi, unendo la passione per l'automobilismo d'epoca alla scoperta del territorio. L'arrivo è previsto a Castelnuovo, in piazza, per le 18,30.

Domenica, invece, le auto storiche e da collezione saranno esposte in piazza Vittorio Emanuele. Partecipano all'evento MG Car Club d'Italia, Land Rover, Registro storico italiano, Scuderia Ferrari Club Alessandria, Gruppo Autosped, Pirelli, Officine Bandiani, Gasap Gruppo auto storiche dell'Arma dei Carabinieri Pastrengo, Bandiani Engineering con gli autotrasportatori, gli artigiani, i commercianti e le associazioni castelnovesi. La sfilata partirà alle 10,30 con il successivo arrivo alle 17,30 per la consegna dei riconoscimenti a tutti coloro che hanno partecipato.

Domenica, invece, le auto storiche e da collezione saranno esposte in piazza Vittorio Emanuele. Partecipano all'evento MG Car Club d'Italia, Land Rover, Registro storico italiano, Scuderia Ferrari Club Alessandria, Gruppo Autosped, Pirelli, Officine Bandiani, Gasap Gruppo auto storiche dell'Arma dei Carabinieri Pastrengo, Bandiani Engineering con gli autotrasportatori, gli artigiani, i commercianti e le associazioni castelnovesi. La sfilata partirà alle 10,30 con il successivo arrivo alle 17,30 per la consegna dei riconoscimenti a tutti coloro che hanno partecipato.

IN SALA PESSINI "BANDELLO POP"



Le novelle come non le avete mai viste nell'esposizione degli allievi dell'Istituto Comprensivo

Il taglio del nastro è previsto in sala Pessini, **sabato alle ore 18**. Saranno esposti i lavori degli allievi dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia sul

tema del nostro figlio più illustre, Matteo Bandello, al quale è dedicata una delle scuole che frequentano, la Primaria. Sarà una vera e propria sorpresa perché grazie alla fantasia delle insegnanti e al lavoro dei collaboratori le novelle sono state trasformate in materiale di divulgazione.

Dopo il riavvio del Centro Studi, a ogni livello, è stato dato un deciso impulso affinché si lavori legando il nome del novelliere al nostro paese. Ed è per questo motivo che i ragazzi e le ragazze offriranno una splendida rappresentazione del patrimonio culturale, storico e narrativo che lega il Bandello al suo periodo e lo inserisce a pieno titolo sul podio tra i migliori autori del Cinquecento.

L'ARENGO PER CASTELNUOVO LAB



I lavori prodotti nei vari laboratori e una dimostrazione di restauro alla domenica

I laboratori sono un luogo aperto a tutta la cittadinanza, casa per tutti coloro che hanno voglia di incontrarsi, condividere conoscenze e competenze. Si svolgono durante l'anno e coinvolgono lavori manuali (maglia, cucito, restauro) ad altri ludici (burraco, scacchi e dama) intervallati da corsi per PC o lingue straniere. In occasione di San Giuseppe saranno presenti alcune postazioni sotto l'arengo dove saranno esposti i lavori e si potrà giocare. **Alle ore 16 di domenica** è prevista una dimostrazione pratica dell'arte del restauro del mobile antico ad opera del gruppo che ogni settimana si riunisce a palazzo Centurione.

gono lavori manuali (maglia, cucito, restauro) ad altri ludici (burraco, scacchi e dama) intervallati da corsi per PC o lingue straniere. In occasione di San Giuseppe saranno presenti alcune postazioni sotto l'arengo dove saranno esposti i lavori e si potrà giocare. **Alle ore 16 di domenica** è prevista una dimostrazione pratica dell'arte del restauro del mobile antico ad opera del gruppo che ogni settimana si riunisce a palazzo Centurione.

IL TOUR MEDIEVALE



Alla scoperta delle testimonianze di un tempo lontano

Un tour medievale tra le strade di un paese offre l'opportunità di immergersi nel passato, camminando lungo le strade ammirando alcune testimonianze ancora ben visibili e rivivendo l'atmosfera

di secoli fa. Il nostro paese offre degli spaccati urbanistici sicuramente apprezzabili e, magari, poco visitati. Ci sarà l'occasione per passeggiare insieme partendo da Palazzo Centurione **alle ore 15 di domenica 22 marzo** dove è fissato il ritrovo. Il tour sarà unico, ovvero con una sola partenza. Saranno passati in rassegna i luoghi che richiameranno episodi e aneddoti legati alla storia del nostro paese. Per partecipare non occorre prenotare né sono previsti ticket.

IL CASTELLO DI CARTA



Esposizione libraria, editoria poetica, musica e una ricca presenza di autori

Sabato 21 marzo alle ore 21, nella Giornata Mondiale della Poesia, verrà inaugurata la manifestazione con reading poetici e il concerto "Italian Night" - Jazz Edition con i maestri Alessandro Balladore (chitarra), Nicola Bruno (basso e voce) e Marcello Borsani (batteria). **Domenica 22 marzo**

apertura alle ore 10: il Lions Club Matteo Bandello

lo di Castelnuovo Scrivia assegnerà il prestigioso Premio "Argini solenni" a Gianfranco Isetta per essersi affermato nell'ambito della poesia, ottenendo premi e riconoscimenti in molteplici concorsi e rassegne in Italia.

Grazie alla collaborazione con Puntoacapo Editrice, partner organizzativo della manifestazione ed in particolare a Cristina Daglio e Mauro Ferrari Direttori culturali, incontreremo poeti e autori di primo piano nell'ambito della poesia, vincitori dei più importanti premi nazionali: Alberto Bertoni (Einaudi Editore), Rosanna Frattaruolo (Arcipelago Itaca), Enrico Trebbi (Book Editore). Nel pomeriggio di domenica potremo ascoltare "Editori in dialogo" con: Alessia Bronico (Puntoacapo Editrice), Nino Iacovella (PietreVive) e a seguire, Alfredo Panetta (Passigli Editori) e Marco Bellini (Ronzani Editore) autore e poeta dai dialoghi sorprendenti e profondi.

Gianfranco Lauretano (CartaCanta Editore) poeta, direttore della collana "Poesia contemporanea" e del trimestrale letterario clanDestino, fondatore e direttore della rivista di arte e letteratura Graphie, Mauro Ferrari autore, poeta e direttore editoriale di Puntoacapo Editrice e Alessandra Corbetta autrice di poesie e racconti, presenteranno "l'Anello Critico 2025". Concluderà la giornata Claudia Ambrosini (Ladolfi Editore) con il Concerto poetico accompagnata da Antonio Pagani, Gemma Fabriano, Roberto Rossi e Laura Mangia.

Sabato 21 marzo al nido per l'intitolazione e per la consegna degli alberi ai nuovi nati

Il nido di via Bertetti sarà intitolato a Isa Broggi figlia del cocchiere dei Centurione, fondatrice del primo asilo nido in Italia

Era la mamma di chi una mamma l'aveva, ha dedicato tutta sé stessa, il suo impegno, le sue risorse alla realizzazione del suo grande desiderio: dare un futuro ai bambini figli di mamme carcerate, figli abbandonati, figli di famiglie in grande difficoltà. La storia della straordinaria impresa di una donna dal cuore grande

■ **Sabato 21 marzo, alle ore 15,30** – nell'ambito della programmazione di San Giuseppe – l'asilo nido di via Bertetti, sarà intitolato a Isa Broggi, meglio conosciuta come Mamma Isa. Una donna che porta con sé una storia straordinaria, unica, che riuscì anche a interessare il britannico Sunday Express, il noto settimanale in uscita la domenica a Londra con una tiratura da oltre un milione di copie. I castelnovesi sono tutti invitati per rendere omaggio a una donna che ha dedicato la propria vita ai bambini più sfortunati garantendo loro spazi e accoglienza rivoluzionari per l'epoca.

Elisa Camilla Vittoria Broggi nasce a Castelnuovo Scrivia il 7 ottobre 1903, Figlia di Guglielmo Broggi e di Leopolda Terzini. Il Broggi è cocchiere per alcuni anni del principe Giulio Centurione, possidente terriero e proprietario di molti palazzi fra Castelnuovo e Santa Margherita. Al suo battesimo sono padrini e madrina i due figli del Centurione, ossia Vittorio (morto in giovane età in Francia) ed Elisa. Il nome della Broggi è tratto quindi dalla figlia dei feudatari di Isa Broggi, ritratta con una divisa e un bambino in braccio. Come secondo nome ha quello di Camilla, ossia Camilla Gropallo, la principessa moglie di Giulio Centurione-Scotto e madre di Vittorio, Elisa e poi Maria. Sulla sua figura non esistono notizie relative agli studi e al momento in cui si trasferì a Milano. Elisa, con funzioni dirigenziali nel Credito italiano di piazza Cordusio, fu l'unica donna tra i fondatori del sindacato Federazione Autonoma Bancari Italiani nel 1948. Sempre attenta alle tematiche sociali e ai problemi dei diversi, prese una decisione netta nel 1952. Vide i figli dei carcerati di Regina Coeli mendicare il rancio. In poche prigioni femminili o nei reparti delle carceri erano stati realizzati alcuni nidi



scarsamente funzionanti. I bambini potevano stare a vivere con la madre in prigione sino ai due anni. Gli altri e quelli che superavano i due anni venivano affidati ai nonni, se rintracciati e disponibili. Spesso non c'era nessuna traccia di affetto intorno a loro. Isa Broggi si prese cura di questi neonati e bambini sin dal 1952 e visse con loro. Lasciò il lavoro e allestì una casa, un asilo-nido, per ospitare e fare da mamma a quei poveri bambini. Asilo che poi ampliò, con l'aiuto di molti, con case rifugio per le sfortunate madri che uscivano dal carcere e volevano recuperare una vita normale con i figli. Mamma Isa, così veniva chiamata, poi si trasferì a Volta Mantovana ove un suo collega, Federico Traverso aveva creato un asilo nido sulle colline che fanno da

corona al lago di Garda. Mamma Isa se n'è andata nel 1961. Al suo capezzale c'era anche Enzo Biagi, che più volte ne parlò e ne scrisse come della donna che più lo aveva colpito in tutta la sua vita.

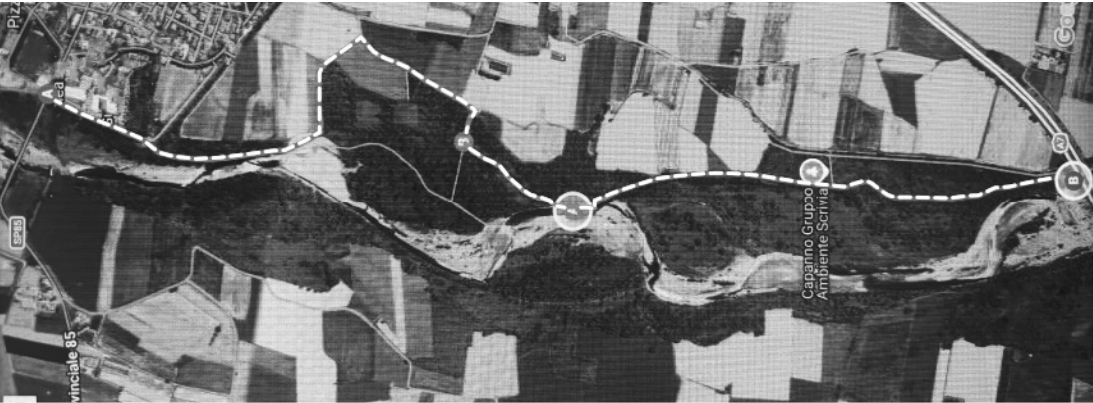
Il Nido proseguì sino al 1985, per trasformarsi in un'altra casa d'accoglienza, stavolta per offrire un tetto temporaneo a mamme in difficoltà, con alle spalle storie di violenza, di disagio o di prostituzione. Un settore è dedicato a bambini con forti disabilità. «Ci è sembrato un modo per ritornare allo spirito di mamma Isa - dice Giuseppe Basso, presidente della Fondazione -; continueremo ad aiutare dei bambini, attraverso l'aiuto alle loro madri e ciò in case-famiglia». Di quell'asilo nido tutto particolare scrissero, oltre a Biagi, anche Indro Montanelli, Cesare Marchi, Silvio Bertoldi, Vincenzo Buonassisi. Grande estimatore e anche frequente visitatore fu Totò. L'ultimo mattone, il più grande e più inatteso, è arrivato qualche anno fa, quando è stato aperto il testamento di Nella Pasini, una ex collega di lavoro di mamma Isa al Credito Italiano. Ha lasciato un patrimonio di circa un milione di euro.

L'ALBERO AI NUOVI NATI

Ritorna la tradizionale assegnazione del certificato e la messa a dimora

Sabato 21 marzo, stavolta all'asilo nido alle ore 15,30 sono invitati i genitori dei nuovi castelnovesi nati lo scorso anno. A loro, direttamente dai ragazzi della Primaria, saranno consegnati gli attestati con il numero dell'albero che sarà messo a dimora negli spazi del Parco della Scrivia.

Il percorso all'interno del parco della Scrivia raccontato nelle guide per i camminatori



■ Seguire un fiume, procedendo fianco a fianco al suo corso, è un'esperienza di immersione nell'ambiente naturale da sperimentare. Per questo tra i «Sentieri provati» dalla Regione Piemonte, c'è anche il semplice e pianeggiante sentiero che affianca il corso del Torrente Scrivia. Un tracciato di poco meno di 5 km - da seguire sia in andata che in ritorno - che insiste nella Riserva naturale del nostro paese. Si tratta di un'area tutelata che, con l'ampliamento di 152 ettari deliberato dalla Regione Piemonte nel marzo 2020, ha visto il raddoppio della sua estensione. Che così lo racconta nella guida a disposizione dei camminatori. Il percorso si sviluppa sulla destra idrografica del torrente, partendo dal ponte di Castelnuovo Scrivia sulla Provinciale 85, per giungere al ponte dell'autostrada A7, la Milano - Serravalle. Superato il ponte in muratura realizzato

nella seconda metà dell'Ottocento e ristrutturato dopo l'alluvione del 1994 è possibile scendere sulla sponda destra del torrente. Fatti i primi 300 metri su strada dal consistente fondo ghiaioso, ombreggiata da alti esemplari di pioppo bianco, la si tralascia scendendo lievemente a destra per oltrepassare il guado sul Grue che confluisce nella Scrivia proprio a quest'altezza. Tabelle azzurro-verdi segnalano l'ingresso nell'area tutelata, che è gestita dall'Ente di gestione delle Aree protette nel Parco del Po Piemontese. Il percorso prosegue diritto seguendo l'ampia sterrata che affiancata il torrente, le cui dimensioni dell'alveo lo avvicinano, come aspetto, a un torrente che, dopo le piogge autunnali, trasporta acqua dal color di fango e fuggono volando via spaventati gli anatidi che su queste acque nuotano numerosi. In breve, si giungerà in un punto in cui l'erosione della sponda fluviale è

lonistica posizionata in situ le elenca tutte) - che crescono in questo bosco che celebra la vita. Vita "celebrata" anche dalla presenza, proprio dovuta alla costituzione di questa nuova area verde, di parecchie specie animali: scoiattoli rossi, picchi e soprattutto da un nutrito branco di caprioli che trascorre i mesi invernali al sicuro dal disturbo umano.

Da questo punto in avanti si segnala la presenza di stazioni con attrezzi ginnici, accompagnati da tabelle esplicative degli esercizi che si possono compiere. Un percorso in realtà più lungo per numeri e superfici ma portato via dalla furia delle acque nel 2019. Si riprende il passo, che suona sulla ghiaia del fondo strada, seguendo la via che scorre diritta (dunque si trascurano le strade che vanno a sinistra rientranti verso il paese) e che un po' si allontana dalla ripa del fiume e passa tra macchie di bosco ripariale e ampie zone di gerbido, le praterie aride che sono l'habitat ideale delle orchidee, che qui si possono osservare nella stagione di fioritura. Nell'attuale stagione sono invece colorate dai rossi frutti della rosa canina, che intreccia i suoi rami spinosi disegnando intricati bersò. Proseguendo ancora diritto si giungerà in un nuovo punto eroso dalla forza dell'acqua che ha fatto franare gran parte della strada. Queste "erosioni" danno origine a vere e proprie scarpate di terra in cui, i coloratissimi Gruccioni, meravigliosi uccelli che migrano in estate dall'Africa, scavano le caratteristiche gallerie che portano ai nidi. Qui si deve dunque rientrare un po' verso il bosco, seguendo il sentierino che serpeggia tra la vegetazione arbustiva. Usciti dal boschetto ecco il sentiero che si fa più stretto, abbellito in questi giorni dai piccoli fiori gialli della rucola selvatica affianca ancora un'ampia radura, un gerbido, in cui stagliano le poche specie arboree che riescono a crescere in questi terreni dai suoli molto ghiaiosi e permeabili. Qui si trova anche una seconda area attrezzata, con tanto di tettoia sotto la quale ci sono tavoli e panche, utilizzabili per eventuali pause di ristoro. Infine, l'ultimo tratto del percorso raggiunge il ponte autostradale.

AMBIENTE

Domenica 8 marzo ritrovo in Piazza delle Erbe alle ore 8,15

Una mattinata dedicata alla pulizia

■ Come da tradizione, domenica 8 marzo alle ore 8, l'appuntamento sarà in piazza delle Erbe per una mattinata di "pulizia" del territorio. Organizzata dal Gruppo Ambiente, in collaborazione con l'amministrazione comunale, coinvolgerà tutti coloro che vorranno partecipare alla raccolta dei rifiuti abbandonati: i volontari sono invitati a munirsi di guanti da lavoro, scarpe robuste e, se disponibile, un giubbotto catarinfrangente.

L'intenzione non è solo quella di dare una mano a raccogliere laddove qualcun altro ha sporcato ma è evidente, in chi partecipa, la voglia di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura: oltre a ripulire, prima di tutto significa alimentare una coscienza etica e sostenibile.

"L'obiettivo della giornata è sensibilizzare gli abitanti sull'abbandono dei rifiuti, una pratica ancora troppo diffusa nonostante l'ampia disponibilità dei sistemi attualmente in uso, non ultima l'apertura per ben tre giorni alla settimana, compreso il sabato, del centro di raccolta. Ogni anno troviamo interi sacchi e materiali ingombranti in aree verdi e ai lati delle strade, discariche a cielo aperto di pneumatici, mobili, ma anche elettrodomestici, particolarmente pericolosi per l'ambiente - spiega Carlo Vignoli del Gruppo Ambiente. Anno dopo anno assistiamo ad una crescente partecipazione di volontari e cittadini, che si rimboccano le maniche dimostrando una grande voglia di dare un contributo concreto per rendere più belle le periferie dei nostri paesi, troppo spesso vittime dell'indifferenza generale. L'iniziativa ha anche un elevato



valore sociale, perché mette in relazione e promuove il dialogo e la collaborazione tra gli abitanti che vivono insieme creando reti territoriali tra cittadini di ogni età e provenienza".

Referendum

I componenti dei seggi

Domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026 si svolgerà il Referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare". I seggi saranno allestiti presso le scuole Bandello/Guerra con ingresso da piazza Vittorio Veneto. Nei giorni scorsi la commissione elettorale ha nominato gli scrutatori mentre i presidenti sono stati incaricati con Decreto della Presidente della Corte d'Appello di Torino. Questa la composizione.

Seggio nr. 1 Presidente Paolo Erik Visca; scrutatori Ghibaudi Pietro, Bagnera Marco, Bordon Giuseppe.

Seggio nr. 2 Presidente Marco Giovanni Amicare Basiglio; scrutatori Cavallotti Valter, Botosso Andrea, Breglia Gaia.

Seggio nr. 3 Presidente Francesco Galluzzo; scrutatori Cavallotti Chiara, Tassone Giorgia, Trovama Tecla

Seggio nr. 4 Presidente Mauro Bobbio; scrutatori Rossi Filippo, Usardi Francesco, Trovama Katia.

Seggio nr. 5 Presidente Elisabetta Testa; scrutatori Maimone Nicolò, Ricci Sofia, Giordano Gaia

Seggio nr. 6 Presidente Gianpiero Riccardo Catto; scrutatori Curone Alessandro, De Faveri Francesco, Sacchi Antonella

Seggio nr. 7 Presidente Federico Ferrari; scrutatori Busi Federico, Rossi Greta Maria, Chambouni Amira.

Il Comitato sulla variante urbanistica di Casei Gerola

È alta l'attenzione sull'eventuale ritorno dell'allevamento di galline

■ Il Comune di Casei Gerola, nel mese di dicembre, ha invitato tutti coloro che lo ritenessero utile, in via preliminare, a inviare osservazioni, suggerimenti e proposte in vista dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Territorio, quello che nella nostra regione si chiama Piano Regolatore. Tra coloro che hanno presentato le osservazioni c'è anche il "Comitato per la salute della bassa valle Scrivia", composto da cittadini residenti e da persone che vivono e lavorano nel territorio che si costituiscono quando venne proposto il progetto di un maxi insediamento avicolo alle porte di Molino dei Torti. Nel documento inviato alla civica amministrazione di Casei, si legge "la forte e motivata preoccupazione rispetto all'ipotesi di una variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Casei Gerola che possa, anche solo potenzialmente, riaprire la possibilità di realizzare un allevamento avicolo intensivo di grandi dimensioni".

Nella loro richiesta sottolineano che "una scelta di questo tipo avrebbe conseguenze rilevanti e durature sul territorio e sulla qualità della vita delle comunità locali, che non possono essere sottovalutate né affrontate in modo superficiale. Un allevamento avicolo di tali dimensioni comporta innanzitutto un impatto significativo sulla qualità dell'aria, legato alle emissioni gassose e agli odori tipici delle attività zootecniche intensive. Si tratta di

emissioni che non restano confinate all'interno del sito produttivo, ma che si diffondono nell'ambiente circostante, influenzate dalle condizioni climatiche e dalla conformazione del territorio. Nel caso specifico, la vicinanza del sito individuato per l'intervento - Cascina Garrù - ad abitazioni e centri abitati, in particolare nel territorio di Molino dei Torti, con case che distano meno di 500 metri, rende l'impatto potenziale particolarmente gravoso per i residenti. La presenza costante di odori intensi e persistenti comprometterebbe la vivibilità delle abitazioni, limitando l'uso degli spazi esterni e incidendo negativamente sulla salute e sulla quotidianità delle persone. il Comitato per la salute della bassa valle Scrivia ritiene che qualsiasi modifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Casei Gerola debba essere valutata con estrema attenzione e responsabilità. La pianificazione del territorio non può prescindere dalla tutela della salute pubblica, dell'ambiente e della sicurezza delle comunità locali". Concludono scrivendo che "vengano mantenute le attuali previsioni urbanistiche che hanno finora impedito la realizzazione di allevamenti intensivi incompatibili con il contesto territoriale e che si eviti ogni modifica che possa, anche indirettamente, riaprire la strada a un progetto con impatti così rilevanti e potenzialmente irreversibili".

■ La rosa canina è la specie di rosa spontanea maggiormente diffusa in Italia ed è considerata l'antenata di tutte le rose oggi coltivate. Il suo fiore è molto semplice di 5 petali e di un delicato rosa pallido che fa bella mostra di sé da maggio a luglio.



devono essere divisi a metà per togliere i semi e una lanugine interna che punge tantissimo, anche mentre si ripuliscono, e che nel tratto finale del nostro intestino è tutt'altro che gradevole! È stato molto faticoso pulirli ma adesso ho i frutti

In autunno sono protagoniste le sue bacche rosse, oblunghe e carnose. I cinorodi (nome botanico dei frutti come quelli della rosa canina) sono ricchissimi di vitamina C e principi attivi che vengono utilizzati dall'industria farmaceutica, alimentare e cosmetica. La si trova spesso nelle tisane.

Ha anche un nome poco riverente: "grattaculo" (perdonatemi!) ma la motivazione è davvero interessante. Ho raccolto in autunno una bella quantità di frutti che

secchi che uso nelle mie tisane e una parte li ho lasciati in infusione per un mese nel miele ottenendo un "melito" super rigenerante e ricco di vitamina C. È semplice da coltivare in quanto non ha esigenze se non evitare i ristagni e l'ombra. Cresce rapidamente fino a tre/quattro metri e permette di creare siepi abbastanza impenetrabili grazie alle tante spine dei fusti ma ha bisogno di un tutore per crescere in altezza. In inverno resiste senza problemi alle temperature fredde.

Rita Corino



IN CUCINA CON MARI'



■ Eccovi la ricetta della **crema pasticcera**. **Ingredienti:** g. 250 latte intero - g. 250 panna liquida - g. 150 zucchero - g. 50 farina - n. 5 tuorli - n. 1 stecca vaniglia - un pezzetto di buccia di limone - un cucchiaino di Grand Marnier. Montare bene i tuorli con g. 100 di zucchero e unirvi poi la farina. Far bollire la panna con il latte, g. 50 di zucchero, la buccia del limone e i semini della stecca di vaniglia dopo averla tagliata a metà in senso verticale. Versare il composto bollente di latte e panna setacciato sul composto di uova, mescolare bene per amalgamare e mettere sul fuoco portando a bollore. Far cuocere per circa 3 minuti, poi togliere dal fuoco e rovesciare la crema così ottenuta in un largo piatto da portata nel quale sarà stato precedentemente versato il Grand Marnier. Amalgamare la crema con il liquore in modo che lo assorba tutto, quindi coprire con pellicola trasparente a contatto e far raffreddare in frigorifero. È un prodotto molto versatile utilizzabile sia a freddo (per riempire ad esempio delle tartellette di frolla con la frutta fresca) che a caldo (cuocendola in forno) per ottenere tantissimi squisiti dolci come ad esempio la **crostata con pinoli**. Sarà sufficiente stendere g. 500 di pasta frolla (anche quella pronta) in una tortiera con diametro di circa cm. 24, bucherellarne il fondo e stendervi sopra metà dose di crema pasticcera, completare con g. 100 di pinoli uniformemente sparsi e infornare per circa 50 minuti in forno preriscaldato a 175/180°. A cottura ultimata (verificare sempre con stecchino) lasciar raffreddare la torta prima di estrarla dallo stampo, cospargerla con zucchero a velo e servirla. Si può fare anche con anticipo conservandola, protetta da sacchetto gelo, in frigorifero per un paio di giorni e cospargendola con zucchero a velo solo prima di servirla. Buon appetito!!!



UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA

di P.T. Anderson

■ Il film inizia con la storia di una rivoluzione mancata e viene presentato il gruppo di attivisti e la sua leader, Perfidia Beverly Hills, mentre attuano una spericolata dichiarazione di guerra contro lo Stato americano. I membri irrompono in un campo di detenzione per immigrati clandestini per liberarli e imprigionare i soldati di guardia. Il regista è perfetto nel gestire i tempi e gli spazi nelle sequenze. Perfidia riesce a catturare il comandante della prigione (un grandissimo Sean Penn) che si innamora di lei. Ad aiutarla nella missione arriva Ghetto Pat (DiCaprio in odore di Oscar) esperto di bombe. I due si innamorano e lei rimane incinta. Sono giovani, hippie che cercano di sopravvivere negli anni 80. Dopo questa parentesi il tempo si sposta negli anni 2000. Il gruppo è stato eliminato dal terribile comandante della prigione. Rimane la leader che viene arrestata e offerta una nuova vita e identità e Ghetto decide di vivere nascosto, annesso da alcol e droghe, e occuparsi della figlia, ma il comandante non dimentica e cerca di trovare lui e la figlia. Lei 16 anni adolescente e indipendente viene rapita. Ghetto parte in un viaggio allucinante per trovarla e riportarla a casa. Anderson crea tensione tra i personaggi con squilibrio nei rapporti. Non perdetevi l'interpretazione di Benicio Del Toro, un "sensei" punto di riferimento della comunità sudamericana. Il finale vi sconvolgerà, proprio come tutta la storia. È da vedere perché un film perfetto in tutto. 13 nominations agli Oscar.

Io scommetto su di lui, sebbene abbia visto quasi tutti i film, compreso "The Sinners" record di candidature. Sulle varie piattaforme a pagamento, ma sono soldi ben spesi.

CORDE SEMPLICI

Ho bisogno
di corde semplici
per trattenere il sacro
e i suoni dell'inverno
con l'artificio delle dita
anche del pianto
silenzioso della neve
per estrarne un brillio
inaspettato
che mi regali
un transito felice
con ali di sapienza
nell'aria generosa.

CAMPO DI MAGGIO

C'è un campo
di parole sfiziose
da mietere in fretta,
che non marisca con l'estate.
Io verrò dopo un ramo
che su di te, frusciando,
si ponga come sguardo
del respiro che manca
e il cielo s'addolora.
Dirti per ora non so altro
di un giorno di maggio
che ci sarà, indelebile
come ieri, come oggi.

CRISALIDE una ninfa dei fiori

Posata
su un vortice d'aria
sospinta
in un volo senz'ali
si formò un'opinione del mondo
oltre il bozzolo,
verso un piccolo campo
in attesa
di piccoli fiori.